



DIRE GIOVANI.IT



Istituto di Ortofonia I.C. Baccano



I.C. Baccano

EUROPEAN online Learning

giovedì 08 gennaio 2009



[chi siamo]



[il progetto]



[contatti]



[link]



[rss]

direSCUOLA.it

SCUOLA, VIOLENZA & LEGALITÀ

NEWS

MENÙ

- Home
- news
- lezioni sulla legalità
- community
- esperti
- il manifesto
- le scuole
- bacheca
- questionari
- gli articoli dai ragazzi

Spettacolo contro il pizzo. Autori: i ragazzi in carcere a Palermo



ROMA - Si chiama *Non fare il passo piu' lungo della gamba* il testo teatrale **realizzato** da un gruppo di giovani detenuti nell'istituto penale per minorenni **Malaspina** di Palermo. E' il risultato di un progetto che ha permesso a cinque ragazzi di liberare la propria creativita' all'interno del carcere: la storia e' stata costruita - ha riferito la regista Anna Mauro - a piu' mani, mentre la si percorreva all'interno di un laboratorio teatrale, aprendosi all'immaginario e affrontando temi spinosi".

Nel testo si narra la storia di due giovani disoccupati che desiderano aprire un autosalone ma non hanno i soldi per farlo. Stranamente, ubriacandosi, sognano tutti e due di aprire

questo esercizio commerciale ma avvalendosi dell'aiuto di un usuraio. Da quel momento in poi inizia il vero e proprio incubo perche' non riescono a sostenere le pesanti richieste di denaro di quest'ultimo. Alla fine i due ragazzi si svegliano, quasi contemporaneamente dall'incubo, ripromettendosi di non "fare il passo piu' lungo della gamba" e accontentandosi di altro. Riescono, infatti, a mettere insieme una piccola bancarella dove vendono e comprano automobili per bambini. Segue, pero', un'amara conclusione: una volta che riescono a vendere quasi tutto ed a guadagnare qualcosa gli si avvicina questa volta un esattore del pizzo.

L'istituto penale per minori Malaspina ha accolto l'iniziativa della cooperativa sociale onlus **Solidaria**, in collaborazione con l'associazione culturale **il Carrozone**, per realizzare un laboratorio teatrale con i giovani detenuti finalizzato alla stesura e drammatizzazione di una sceneggiatura ispirata dal libro **Lettere al caro estortore**.

"Lavorare con i ragazzi 'difficili' come quelli detenuti e' di per se' questione complessa a prescindere dagli obiettivi che si vogliono realizzare - sottolinea Salvatore Cernigliaro, presidente di Solidaria -. Se poi s'intendono affrontare dentro un carcere minorile temi particolari come quelli del racket e dell'usura serve una dose di 'coraggio'". I ragazzi hanno, infatti affrontato il tema dell'usura e del pizzo, partendo dalla lettura di alcune lettere scritte dagli **alunni** delle scuole siciliane, contenute nel volume **Lettere al caro estortore** edito da Solidaria nell'ambito del premio Libero Grassi 2006. Giorno dopo giorno, il coinvolgimento emotivo dei ragazzi e' cresciuto facendo cadere la diffidenza nei confronti degli operatori - ha aggiunto Cernigliaro -. Alla fine i ragazzi hanno voluto aggiungere un'ultima scena facendo rientrare il tema del pizzo. Il finale, infatti, si presta a diverse chiavi di lettura".

"Spero davvero tanto che in futuro si potra' verificare un'altra occasione perche' ho conosciuto una realta' - racconta Francesco uno dei partecipanti - che non si ferma davanti a niente e che puo' dare la possibilita' di cambiare la vita e di lavorare oltre che onestamente anche divertendosi".

La sceneggiatura teatrale rientra tra le iniziative previste nell'ambito del progetto " **Istituzioni e societa' civile contro racket ed usura** realizzato con il **Fondo Sociale Europeo** e appoggiato oltre che dalla Regione siciliana e Ministero della Giustizia anche dalla camera di Commercio, confcommercio, confesercenti e cooperativa Solidaria onlus.

"Non vogliamo dire che con questo lavoro siano venuti meno i loro pregiudizi come dimostra il fatto che non hanno voluto sottoscrivere la liberatoria per una recita pubblica dello spettacolo - continua Cernigliaro -. Vogliamo sperare, pero', che ci sia stata un'apertura di credito nei confronti di chi si e' occupato di loro, forse in modo un po' diverso".

10 settembre 2008



